

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 93 del 7/8/2020

In questo numero:

Il 10 agosto 1849 fu sepolta la salma di Anita Garibaldi



ANITA GARIBALDI, morì il 4 agosto 1849 a Mandriole di Ravenna, mentre, con il marito e un gruppo di volontari, fuggiva attraverso le Valli di Comacchio dopo il fallimento della Repubblica Romana

Macinare cultura, festival dei mulini storici



Festival dei MULINI STORICI dell'Emilia Romagna in varie località fino al 27 settembre

Concerto di Iskra Menarini per Borghi e frazioni in musica



Concerto di ISKRA MENARINI in Piazza dei Martiri della Libertà a San Pietro in Casale il 27 agosto

Lo scopone scientifico per Il Cinema Ritrovato a Bologna



Lo SCOPONE SCIENTIFICO a Bologna in Piazza Maggiore e alla BarcArena l'11 agosto

Max Gazzè alla Rocca Malatestiana di Cesena



Concerto di MAX GAZZÈ alla Rocca Malatestiana di Cesena il 10 agosto

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

Il 10 agosto 1849 fu sepolta la salma di Anita Garibaldi

Il **10 agosto 1849**, un gruppo di ragazzini scoprì casualmente la salma di **Anita Garibaldi**, che fu condotta al cimitero di **Mandriole di Ravenna**. **Anita** aveva perso conoscenza nell'attraversamento delle **valli di Comacchio**, mentre un gruppo di fuggiaschi, guidati da **Giuseppe Garibaldi**, cercava scampo verso **Venezia** dall'inseguimento delle truppe pontificie dopo la caduta della **Repubblica Romana**. **Anita fu condotta presso la fattoria Guiccioli in località Mandriole, dove morì il 4 agosto 1849** (nel dipinto qui a sinistra Anita morente trasportata da Garibaldi e dal capitano G. B. Coliolo, detto Leggero). Il corpo fu sepolto nella sabbia della vicina "**motta della Pastorara**", allo scopo di nascondere i resti alle perquisizioni delle pattuglie. Fu qui che il corpo fu scoperto dai ragazzini.



La brasiliana **Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva** nacque nel **1821** a **Laguna**, figlia di un mandriano. Chiamata in famiglia **Aninha**, fu **Giuseppe Garibaldi** ad appellarla con il diminutivo spagnolo **Anita**. **Amante della natura, imparò presto a cavalcare e a mostrarsi in atteggiamenti poco consoni agli usi del tempo e, soprattutto, del luogo**. A **14 anni**, rimasta orfana di padre, fu costretta a sposare un calzolaio più anziano di lei. Nel **1835** scoppiò la rivolta **farroupilha**, ossia la rivolta degli straccioni. **Anita guardava con ammirazione i ribelli, sognando di poter un giorno compiere le loro stesse gesta**. Il **22 luglio 1839**, i rivoluzionari conquistarono **Laguna** e fu in quella occasione che vide per la prima volta **Giuseppe Garibaldi**, che (*si dice*) la apostrofò con un emblematico «**Devi essere mia**». Da quel momento, dopo aver abbandonato il marito, **Anita** fu la compagna di **Garibaldi**, la madre dei suoi figli e la compagna di tutte le sue battaglie, combattendo sempre con gli uomini, sia negli attacchi navali sia nelle battaglie terrestri, provvedendo, tra l'altro, alla difesa delle munizioni. Il **16 settembre 1840** nacque **Domenico**, il loro primo figlio, ma che venne sempre chiamato **Menotti** in onore del patriota modenese **Ciro Menotti**. Nel **1841**, essendo fallita la rivoluzione brasiliana, **Garibaldi** e **Anita** si trasferirono a **Montevideo**, in **Uruguay**, dove rimasero sette anni, durante i quali **Garibaldi** mantenne la famiglia impartendo lezioni di francese e di matematica. Negli anni successivi nacquero **Rosita**, che morirà a soli 2 anni, **Teresita** e **Ricciotti**.



Nel **1848**, alla notizia delle prime rivoluzioni europee, la famiglia **Garibaldi** si trasferì a **Nizza**, ospitata dalla madre del generale. Alla proclamazione della **Repubblica Romana** (il **9 febbraio 1849**), **Garibaldi**, assieme ad **Anita**, raggiunse **Roma** con un corpo di volontari raccolti tra le città dell'Italia centrale. **Il 30 aprile i volontari garibaldini, davanti alle mura di Roma, sconfissero il corpo di spedizione francese guidato dal generale Oudinot, lasciando sul terreno centinaia di morti e decine di prigionieri**. Dopo una breve tregua i combattimenti ripresero e la preponderanza francese ebbe la meglio e il **4 luglio venne decisa la resa**. **Garibaldi** decise, con i volontari superstiti, di recarsi a **Venezia**, che ancora resisteva agli austriaci. Sebbene inseguito dagli avversari, **Garibaldi** riuscì a condurre in salvo i suoi uomini nel territorio "**straniero**" di **San Marino**, dove scioglie la sua brigata di volontari. **Anita**, febbricitante e incinta, seguì il



marito a cavallo anche quando **Garibaldi**, con duecento seguaci, cercò di raggiungere con 13 bragozzi **Venezia**, che ancora resisteva all'assedio degli austriaci. **Ma all'altezza della Punta di Goro alcune navi austriache dispersero i fuggitivi e Garibaldi con Anita e alcuni superstiti si rifugiarono nelle valli di Comacchio**. Qui **Anita** perse conoscenza e, come detto in precedenza, fu condotta presso la fattoria **Guiccioli** in località **Mandriole di Ravenna**, dove morì il **4 agosto 1849** a soli **28 anni**. **I resti di Anita, inizialmente sepolti a Nizza, furono portati a Roma nel 1932 e collocati al Gianicolo. Sulla sua tomba fu realizzato un monumento equestre, in coincidenza del 50° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi**.



Per maggiori informazioni consultare:

http://www.treccani.it/enciclopedia/anita-garibaldi_%28Enciclopedia-Italiana%29/

LO SGABELLO DELLE MUSE

Macinare cultura, festival dei mulini storici

Cosa	Festival dei mulini storici dell'Emilia Romagna
Dove	in varie località
Quando	fino al 27 settembre

Fino al **27 settembre** si tiene "**Macinare Cultura**", prima edizione del **Festival dei Mulini Storici dell'Emilia-Romagna**. Teatro, musica e danza in nove eventi ospitati in otto mulini, dal riminese al piacentino. È un progetto di valorizzazione dei mulini associati ad **Aiams (Associazione italiana amici mulini storici)** e dei loro luoghi. È un modo originale di vivere l'esperienza teatrale e i suoi linguaggi performativi sul territorio, in *location* singolari e non comunemente pensate per lo svolgersi di spettacoli, capaci di innescare, proprio per questo, un cortocircuito di emozioni negli spettatori. Affermano gli organizzatori che **"La manifestazione interseca significati culturali con quelli turistici, coinvolgendo elementi di archeologia industriale che hanno costituito una parte fondamentale nella storia e sono oggi caratteristici del paesaggio, soprattutto montano"**.



Il programma delle iniziative va dalle interpretazioni de **La Toscanini Next** (nuovo progetto della **Fondazione Arturo Toscanini**) a quelle della cantante e attrice bolognese **Angela Baraldi** in duo con il chitarrista **Federico Fantuz**, passando per i ballerini della **Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto**, i giovani musicisti dell'**Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi - Tonelli"** di **Modena e Carpi**, l'attore drammaturgo e regista **Silvio Castiglioni**, i musicisti **Ambrogio Sparagna** ed **Erasmus Treglia** e la cantautrice **Ginevra Di Marco** con **Francesco Magnelli**.



Per ulteriori informazioni consultare:

<https://ibc.regione.emilia-romagna.it/notizie/2020/macinare-cultura-al-via-la-prima-edizione-del-festival-dei-mulini-storici-dellemilia-romagna>

I luoghi

Mulino Mazzone in via Villa di Mezzo a **Monghidoro (Bo)**
Mulino Mengozzi in località Fiumicello a **Premilcuore (Fc)**
Agriturismo Podere Operaio Al Vecchio Mulino in via Borre Macognano a **Montefiorino (Mo)**
Mulino delle Coveraie in via Lazzari 164 a **Maserno di Montese (Mo)**
Mulino del Lentino in località Lentino a **Nibbiano (Pc)**
Molino Benini in via Cella 380 a **Santo Stefano di Ravenna (Ra)**
Molino Scodellino in via Canale 7 a **Castelbolognese (Ra)**
Mulino della Polvere in via Piave 15 a **Novafeltria (Rn)**

Il primo appuntamento in terra modenese del **Festival** è fissato per domenica **9 agosto** alle 18 al **Mulino delle Coveraie** a **Maserno di Montese**, dove va in scena la musica classica. Il **Quartetto Chalumeau**, formato da giovani musicisti dell'**Istituto Superiore di Studi Musicali "Vecchi - Tonelli"** di **Modena e Carpi**; **Elena Cavani, Alessandro Pecchi, Silvia Torri al clarinetto e Francesco Iorio al clarinetto basso** si esibiscono in brani di **Rossini, Mozart e Abreu**. **Il Quartetto Chalumeau è nato per promuovere il repertorio già esistente per questa formazione e per avvicinare il pubblico al clarinetto, strumento amato da tanti compositori per il suo suono e la sua natura virtuosistica. La versatilità dello strumento fa in modo che il repertorio possa spaziare tra diversi periodi e generi musicali anche molto distanti.**



Per maggiori informazioni sull'iniziativa consultare:

<https://cartellone.emiliaromagnacreativa.it/it/evento/quartetto-chalumeau/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Concerto di Iskra Menarini per Borghi e frazioni in musica

Cosa	Concerto di Iskra Menarini
Dove	in Piazza dei Martiri della Libertà a San Pietro in Casale
Quando	il 27 agosto



Per **Borghi e frazioni in musica**, la rassegna musicale dell'Unione Reno Galliera, lunedì **17 Agosto** alle **21.30** si esibisce **Iskra Menarini** in Piazza Martiri della Libertà di **San Pietro in Casale**. Il concerto di **Iskra Menarini** è **un viaggio nell'anima che attraversa il suo mondo musicale, legato a ricordi del Soul, della musica Etnica, del Pop, dell'Elettronica fino alla Lirica, per arrivare poi al mondo di Lucio Dalla, ai suoi brani e alle sue storie da raccontare.**



Per maggiori informazioni collegarsi a:

<http://www.renogalliera.it/news-unione/borghi-e-frazioni-in-musica-2020>

Iskra Menarini (San Felice sul Panaro, 5 maggio 1946) è nota per l'interpretazione video e vocale di **Attenti al lupo**, (nella foto a sinistra Lucio Dalla, Iskra Menarini e Carolina Balboni in una trasmissione del 1990 mentre inscenano il balletto di *Attenti al lupo*), singolo contenuto nell'album **Cambio** di **Lucio Dalla** del **1990** e la partecipazione al **Festival di Sanremo 2009** con il brano **Quasi amore**.



Il suo lungo percorso artistico ebbe inizio a 16 anni grazie alla passione per il teatro, la danza e per la musica che la portarono a prendere lezioni di chitarra classica, danza e recitazione. A ventidue anni si trasferì a Bologna per studiare canto lirico e qui conobbe i **Tombstones**, un gruppo bolognese che le fece scoprire la **musica rock**, con cui incise il disco **Mi ripenserai/Capelli al vento**, e con cui partecipò al **I° Festival di musica d'avanguardia e di nuove tendenze** nel **1971**. L'incontro con **Lucio Dalla** l'ha portata a una lunga collaborazione come sua vocalist e non solo. **Dalla** decise di farla conoscere anche come solista, facendola esibire nei suoi concerti per i 24 anni in cui lo affiancò nelle tourné, nelle trasmissioni televisive e in diversi video musicali e nel cast dell'opera **Tosca - Amore disperato**. Ha collaborato anche con altri cantanti, come gli **Stadio**, **Luca Carboni**, **Samuele Bersani**.



Nel **2009** prese parte all'ultimo album di Lucio Dalla, **Angoli nel cielo**. Nel **2013** autoprodusse l'album **Ossigeno: un viaggio nell'anima**, presso gli studi **SanLucaSound**. L'album è stato un percorso nella sua vita musicale con nuovi brani inediti da lei composti e qualche cover in

ricordo di **Lucio Dalla**.

Per approfondimenti sulla biografia di Iskra Menarini consultare:

https://db0nus869y26v.cloudfront.net/it/Iskra_Menarini#:~:text=Iskra%20Menarini%20%28San%20Felice%20sul%20Panaro%2C%205%20maggio,Sanremo%202009%20con%20il%20brano%20Quasi%20amore.%20Biografia.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Lo scopone scientifico per Il Cinema Ritrovato a Bologna

Cosa	Lo scopone scientifico
Dove	a Bologna in Piazza Maggiore e alla BarcArena
Quando	l'11 agosto

Per le iniziative del **Cinema Ritrovato**, l'11 agosto sarà proiettato in **Piazza Maggiore** e alla **BarcArena** di **Bologna** il film di **Luigi Comencini** del 1972 **Lo scopone scientifico**, considerato tra i capolavori della commedia all'italiana, inserito, come opera rappresentativa, nella lista dei **100 film italiani da salvare**, con principali protagonisti **Alberto Sordi**, **Silvana Mangano**, **Bette Davis** e **Joseph Cotten**.

La trama: Lo stracciarolo Peppino (Alberto Sordi) e sua moglie Antonia (Silvana Mangano)



attendono con ansia il ritorno di una vecchia miliardaria statunitense nella sua lussuosa villa. La signora gira il mondo con il suo segretario ed ex-amante George, compagno nel gioco delle carte nelle varie località del mondo. A Roma invita ogni anno Peppino e Antonia per giocare allo scopone scientifico. I due poveri borgatari, destinati a perdere la sfida annuale, questa volta si sono allenati tutto l'anno sperando di vincere la partita e uscire dal loro cronico stato di miseria con il milione di lire che la vecchia "graziosamente" regala loro ogni volta all'inizio della partita per poi recuperarlo nel corso della stessa. Finalmente sembra arrivare l'occasione propizia: dopo che Peppino e Antonia stanno vincendo 7 milioni di lire, la miliardaria, furibonda e apparentemente sempre più debilitata, insiste per una maratona

di gioco con puntate al raddoppio. Peppino e Antonia arrivano a vincere più di duecento milioni che perdono nel corso dell'ultima partita. Antonia accusa il marito di avere sbagliato nel gioco e Peppino accetta che faccia coppia con un suo spasimante, Righetto (Domenico Modugno), giocatore professionista e baro che, con il capitale raccolto con i risparmi di tutta la borgata, cercherà di ridurre la vecchia miliardaria sul lastrico. Alla fine il "professionista", avendo perso tutto, anche l'onore di giocatore e baro, tenta il suicidio. Peppino alla fine si riconcilia con Antonia, e i due si rassegnano sperando nell'arrivo della vecchia il prossimo anno. Ma sarà difficile che la miliardaria possa tornare perché Cleopatra, la primogenita di Peppino e Antonia, salutandole affettuosamente la miliardaria in partenza per l'America, le regalerà un dolce che ha confezionato con il veleno per topi.



Morale: Nella guerra tra tre donne, alla fine vince la più piccola!

Per maggiori informazioni sulla proiezione consultare:

http://www.cinetecadibologna.it/vedere/programmazione/app_11442/from_2020-08-11/h_2130

Oltre ad **Alberto Sordi**, che qui non appare nella sua forma migliore, anche se veste il consueto ruolo di italiano un po' "sfigato", dominato da forti personalità femminili, spiccano le figure di **Bette Davis** e di **Silvana Mangano**. Classe 1908, **Ruth Elizabeth Davis** in arte **Bette Davis**, vinse due **premi Oscar come migliore attrice** nel 1936 per il film **Paura d'amare** e nel 1939 per **La figlia del vento**.



Successivamente è stata soprattutto una **coprotagonista**, come in **Eva contro Eva** (1950) dove interpretò la parte di **Margo Channing** e in **Che fine ha fatto Baby Jane?** dove interpretò la parte di **Jane Hudson**. **Silvana Mangano**, soprannominata **Bellezza Amara**, sotto la facciata da "divina", perfettamente confezionata su misura dall'ex marito **Dino De Laurentiis**, nascondeva gesti e parole senza un centro di gravità. **Un'attrice d'avanguardia e incredibilmente surreale nelle mani e negli occhi di grandi intellettuali come Visconti e Pasolini, ma una moglie gelida e una madre fantasma che nel suo**

silenzio gridava paradossalmente aiuto. Appena diciannovenne fu la protagonista di **Riso amaro**, di **Giuseppe De Santis**, nel ruolo di una **mondina dallo sguardo irriverente e insolente**. Per l'interpretazione nello **Scopone scientifico** vinse il **David di Donatello**. Diceva di se stessa: «**Non mi piaccio. Se una parrucca di scena è bella, la vedo imbruttita dalla mia faccia, se è bello un costume, lo vedo imbruttito dalla mia figura. Come attrice mi sono improvvisata, recitazione non l'ho mai studiata. Ho sempre provato il timore di essere inadeguata**».

LO SGABELLO DELLE MUSE

Max Gazzè alla Rocca Malatestiana di Cesena

Cosa	Concerto di Max Gazzè
Dove	alla Rocca Malatestiana di Cesena
Quando	il 10 agosto

il **10 agosto** alle **21.30** si terrà presso **Rocca Malatestiana di Cesena** un concerto di **Max Gazzè** per la rassegna musicale "**a cielo aperto**".



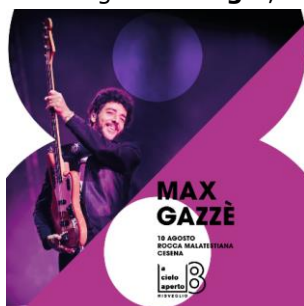
"**Quello che la Musica può fare**" non è soltanto il ritornello di una canzone: **Gazzè** "**scende in palco**" in un momento molto delicato per il settore e lo fa accompagnato dalla sua band storica, tutti di nuovo sul palco per rilanciare la filiera della musica dal vivo. **La scaletta mescolerà i successi dei primi album ai brani più recenti e non mancheranno le sorprese, in un viaggio nella trasversalità, da sempre caratteristica fondamentale dell'artista.**

L'Associazione Culturale **RetroPop Live**, attiva sul territorio da oltre 10 anni, collabora con istituzioni e privati, alla organizzazione di concerti e manifestazioni, distinguendosi per la proposta artistica. Le collaborazioni si sono consolidate negli anni, anche con altre associazioni e realtà analoghe, per creare una rete culturale più estesa e raggiungere in maniera sempre più capillare i fruitori di musica e cultura in generale. **Acieloaperto** prosegue lungo il cammino in direzione dell'attenzione all'ambiente, proponendo ai fruitori della rassegna poche e semplici pratiche per dare ciascuno il proprio piccolo ma importante contributo.

Per maggiori informazioni consultare:

https://www.facebook.com/acieloapertofestival/photos/a.164729970351071/1547967962027258/?_tn=%3C

Massimiliano Gazzè, detto **Max**, romano di nascita con origini siciliane, all'età di 15 anni si trasferì con la famiglia in **Belgio**, dove frequentò la scuola europea di **Bruxelles**. Rientrato a **Roma** nel 1991, si



dedicò alla sperimentazione nel suo piccolo studio di registrazione, collaborando con artisti come **Alex Britti**, **Niccolò Fabi** e **Daniele Silvestri**. Nel **1998** la sua canzone **Vento d'estate**, cantata assieme a **Niccolò Fabi**, vinse il primo posto a **Un disco per l'estate**. Nel **1999** Max partecipò al **Festival di Sanremo** nella categoria "**Giovani**" con il brano **Una musica può fare**, forse il brano più noto del suo repertorio. Negli anni successivi ha collaborato anche con **Carmen Consoli** e con le colleghe cantautrici romane **Paola Turci** e **Marina Rei**. Nel **2010** uscì il primo film interpretato da **Gazzè**, **Basilicata coast to coast** di **Rocco**

Papaleo. Per questo film **Gazzè** compose la canzone **Mentre dormi**, inclusa nella colonna sonora del film. **Nel 2013, anche in virtù della partecipazione al Festival di Sanremo con la canzone Sotto casa, ottenne il disco di platino per le oltre 50.000 copie vendute.**

Nella primavera del **2014** nacque il supergruppo **Fabi Silvestri Gazzè** che partecipò a un tour europeo, seguito nel mese di novembre dal tour italiano conclusosi a **Roma** davanti a 18.000 persone.



La **Rocca Malatestiana** si trova nel centro della città di **Cesena**, vicinissima a **Piazza del Popolo**. È situata sulla sommità del **Colle Garampo** e circondata dal **Parco della**



Rimembranza, maestosa area verde ricca di piante rare. **La Fortezza, la cui effettiva ricostruzione come luogo di difesa si fa risalire al 1380 per volere di Galeotto Malatesta, si caratterizza per la sua maestosa mole, per gli spalti panoramici e per i suggestivi camminamenti interni alle cortine.** Nella corte è inclusa una cittadella fortificata che comprende due imponenti fabbricati, la **Torre Maestra (Mastio o Maschio)**, al cui interno oggi sono esposte alcune armature e selle originali, che venivano utilizzate per la "**Giostra d'incontro**", e il **Palatium (Femmina)**, dove ha sede il **Museo di Storia dell'Agricoltura**.